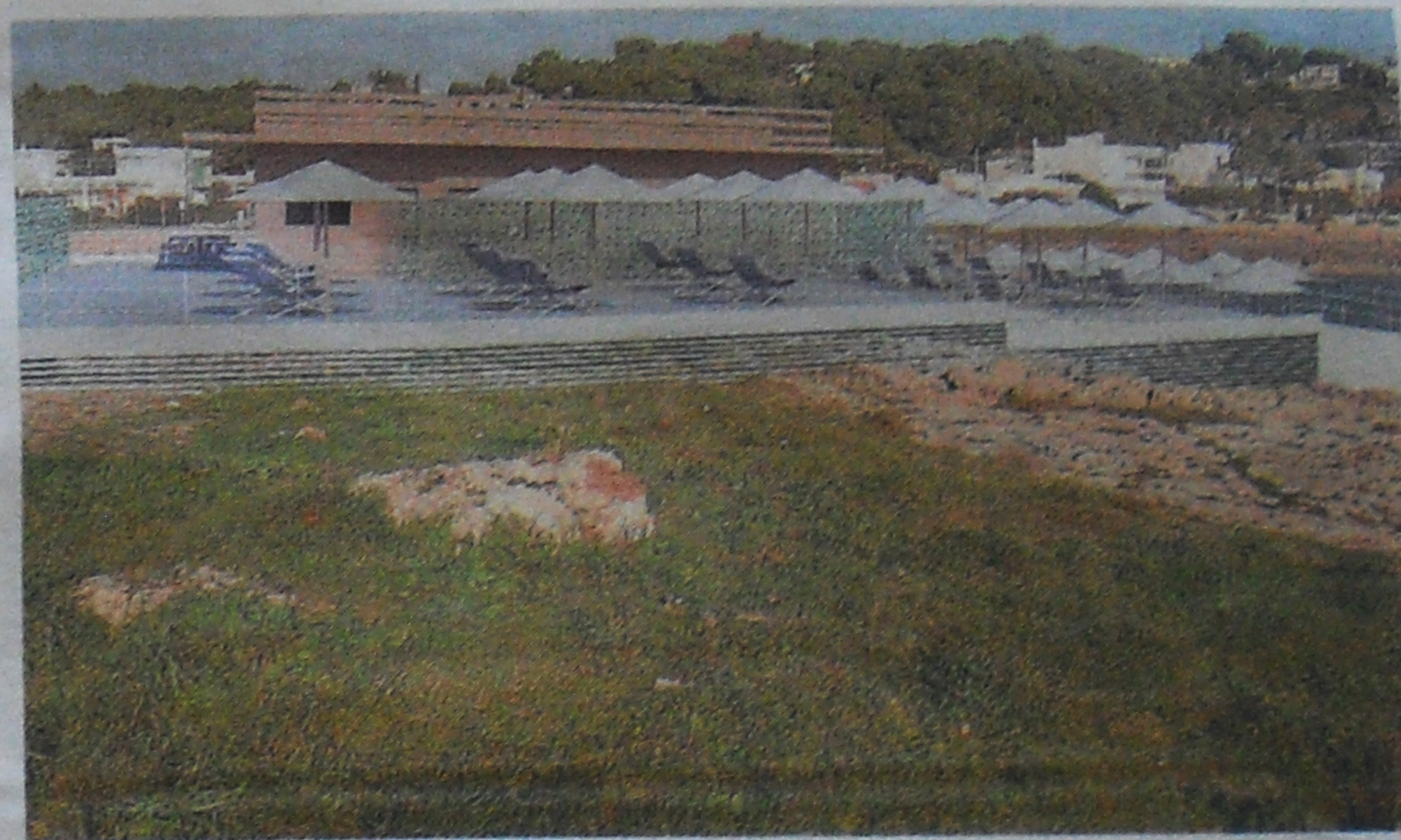


NARDÒ ATTRAVERSO LA GRAFICA COMPUTERIZZATA SI POSSONO VEDERE LE NOVITÀ

Un Piano delle coste a misura di ambiente ma qualcuno non ci sta



IL PIANO DELLE COSTE
Le novità riguardanti il litorale da Santa Caterina a Santa Maria al Bagno sono consultabili attraverso la grafica computerizzata

BIAGIO VALERIO

● **NARDÒ.** Grazie alla grafica computerizzata si può già apprezzare come cambierà, a breve, il profilo della costa tra Santa Caterina e Santa Maria. Anche se qualche commento è negativo: chi, da affezionato bagnante, si vede detronizzato da uno scoglio che frequenta da trent'anni, la sta prendendo a male. In ogni caso, lo vogliano o no coloro che sono sempre contrari a tutto, iniziano ad attuarsi le previsioni del Piano comunale delle coste. Sul lungomare Emanuele Filiberto, ad esempio, nella notissima zona del Pizzo dell'aspide, verrà realizzata una "spiaggia libera con servizi" progettata dall'ingegner Marco Gaballo grazie ad un progetto che è risultato vincitore del relativo bando di concorso pubblico.

Nella zona è prevista la realizzazione di una struttura balneare realizzata con ma-

nufatti a carattere precario, rimovibili, in legno. È prevista una pedana in legno rimovibile, semplicemente appoggiata al suolo, la cui conformazione planimetrica e altimetrica si adegua alla morfologia del litorale. La pedana è destinata ad accogliere lettini e materassini, oltre al manufatto (chiosco-bar) contenente le attrezzature balneari ed i servizi di spiaggia. L'intervento prevede attrezzature balneari sul solo 50% dell'area demaniale interessata e del relativo fronte mare; la restante porzione verrà lasciata inalterata ed utilizzata come semplice spiaggia libera. «Si è ritenuto opportuno - spiega il progettista - di lasciare alla libera fruizione la porzione di area in concessione più pianeggiante e meno accidentata, nell'ottica della migliore fruibilità pubblica». Sul lato fronte mare, il progetto prevede un andamento sinuoso e ondulato che riprende il profilo costiero e ri-

manda con una forte valenza simbolica alle "onde" marine. Come tutte le marine neretive (di fatto pianificate urbanisticamente negli anni '70) c'è carenza di parcheggi. In linea con gli attuali orientamenti di pianificazione urbanistica saranno individuate una o più aree a monte delle località marine (con accesso da viabilità principale esistente) su cui prevedere dei parcheggi per autoveicoli, per poi raggiungere pedonalmente, o con servizi di bus-navetta, le marine stesse. È pertanto previsto un "parcheggio sostenibile", ovvero un parcheggio integrato il più possibile con l'ambiente e le sue peculiarità (orografia, dislivelli, emergenze arboree) e sarà dotato di un apposito servizio di bus-navetta. Da quest'anno, dunque, le foto ricordo dalle marine di Nardò non saranno più uguali al passato e, nel giro di pochi mesi, decine di stabilimenti balneari sorgeranno sulla costa.

NARDÒ MERCOLEDÌ PROSSIMO RUSPE IN AZIONE

La struttura è pericolante sarà abbattuta l'ex falegnameria

È il rudere nel quale si accampano gli extracomunitari

ANTONIO FALCONIERI

● **NARDÒ.** Ore contate per il rudere di contrada Arene-Serrazze. Il fabbricato noto con il nome "ex-falegnameria" cadrà sotto i colpi delle ruspe. L'ordinanza comunale è stata firmata il 12 aprile scorso. Le operazioni, probabilmente, partiranno mercoledì prossimo. L'immobile, nel frattempo, ha accol-

sto l'acquisizione gratuita al patrimonio del Comune di Nardò delle opere e dell'intera zona. Si è tentato di "salvare" le costruzioni ma un sopralluogo dei tecnici comunali e dei vigili urbani, su questo fronte da anni impegnati in prima linea, ha constatato «lo stato di grave pericolo in cui versa il fabbricato in quanto copertura dell'abitazione al prin-